

## MALATTIA: RESTANO I TAGLI PER FF.AA. E FF.PP.

martedì 14 ottobre 2008



Una marcia dietro. Soprattutto sulle novità sul personale di forze di polizia e forze armate. Se non proprio a chiederla esplicitamente, quanto meno a suggerirla su una parte consistente degli emendamenti del Governo e della maggioranza al "collegatino quater" (il Ddl lavoro) approvati dalla commissione Lavoro della Camera è il ministero dell'Economia. Una sollecitazione ufficializzata proprio nel giorno in cui il provvedimento comincia il suo cammino in Aula a Montecitorio per ottenere il primo via libera.

Dai tecnici di via XX Settembre arriva un parere negativo (esplicitato con un documento di cinque pagine) ad alcuni dei ritocchi targati Brunetta e a una fetta di quelli del relatore. A cominciare dai correttivi riguardanti le forze dell'ordine e le forze armate, come quelli finalizzati a escludere i comparti sicurezza e difesa dal giro di vite previsto per le assenze per malattia nel pubblico impiego e a far rientrare alcune figure del settore (oltre che del comparto del lavoro autonomo), nell'elenco delle attività usuranti da esentare dalle nuove regole pensionistiche.

Il messaggio dei tecnici dell'Economia è chiaro: «No» alla «specificità», sia ai fini dell'organizzazione del lavoro che delle pensioni, del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia rispetto al resto dei lavoratori della P.A., introdotta dalla commissione Lavoro. Una specificità, quella per i comparti sicurezza e difesa - si fa notare da via XX settembre - che comporterebbe la necessità di risorse aggiuntive. Con conseguenti «irrisolvibili» problemi di copertura «per gli inevitabili riflessi emulativi delle altre categorie, sottoposte anche a compressione molto forte delle risorse per la contrattazione di secondo livello».

Non solo: la corsia preferenziale per Forze dell'ordine e Forze armate avrebbe anche l'effetto di escludere i settori sicurezza e difesa dalla stretta sulla spesa per il pubblico impiego, su cui è imperniata parte della manovra estiva.

A non convincere i tecnici dell'Economia è pure la decisione di ricorrere a una delega ad hoc per le Forze dell'ordine impegnate in attività usuranti. E anche quella di estendere ai lavoratori iscritti alla gestione separata dell'Inps le garanzie delle prestazioni previdenziali (che l'Istituto già garantisce ai lavoratori dipendenti) anche nel caso di omesso versamento di contributi previste dall'articolo 2116 del codice civile. Della "black list" del Tesoro fa parte anche la misura sull'inquadramento nelle strutture pubbliche dove prestano servizio dei dipendenti (non dirigenti) in posizione di comando o di "fuori ruolo". (Sole 24ore)